

Melonera 2018

E anche quest'anno siamo qui per affidare al Signore, con questa celebrazione Eucaristica, l'iniziativa della "Melonera Missionaria" ideata per sostenere i nostri fratelli in Cristo Gesù che vivono situazioni di povertà, guerre, mancanza di strutture scolastiche e sanitarie, di beni di prima necessità quali cibo e acqua che li spingono ad intraprendere i viaggi della speranza per raggiungere l'Europa dove pensano di trovare lavoro e accoglienza.

Già San Daniele Comboni nel 1800 aveva intuito che bisognava "salvare l'Africa con l'Africa" (e questo vale per tutti i continenti) ovvero bisogna aver cura dei poveri nelle loro terre di origine, aiutarli a casa loro, lì dove vivono, dove hanno le proprie radici annunciando la Buona Novella e portandovi aiuto allo sviluppo in tutti i sensi, renderli responsabili delle loro scelte di vita rispettando i loro usi e costumi purché non siano in contraddizione con la spirito evangelico. Questo eviterà che uomini, donne e bambini si avventurino verso l'Europa cercando nei nostri Paesi quello che non trovano a casa loro.

Santa Madre Teresa di Calcutta diceva:

Sappiamo bene che ciò che facciamo non è che una goccia nell'oceano.

Ma se questa goccia non ci fosse, all'oceano mancherebbe.

Importate non è ciò che facciamo, ma quanto amore mettiamo in ciò che facciamo; bisogna fare piccole cose con grande amore.

Non vedo il povero ma vedo Gesù che soffre nel povero e dice: Avevo fame e mi avete dato da mangiare.....

Ecco la nostra iniziativa è questa goccia nell'oceano delle necessità dei nostri fratelli fatta con amore; rimbocchiamoci le maniche e diamo il nostro contributo sia con il servizio che con la partecipazione e, come ogni anno, dia frutti di bontà. Buona "Melonera".

Quest'anno il ricavato sarà devoluto alla associazione S.F.E.R.A. per il progetto "Maison de Paix" un centro di formazione e promozione umana che si sta costruendo a Kikwit nella Repubblica Democratica del Congo e a Padre Gianpaolo Pezzi per la missione in Burundi quale nostra offerta per il 50° della sua ordinazione sacerdotale.